



Carissime sorelle,  
nelle ultime ore del giorno 1° marzo 2018, dalla casa di Contra di Missaglia, il Signore ha chiamato alla vita senza fine, la nostra carissima

### **Suor Maria Ausilia AVATANEO**

Nata a Poirino (Torino) il 26 luglio 1927

Professa a Casanova (Torino) il 5 agosto 1945

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia



Era una bella famiglia patriarcale quella di suor Maria Ausilia: cinque figli, tutti cresciuti serenamente sotto la guida amorosa e ricca di valori cristiani dei genitori dai quali impararono a testimoniare la fede nella quotidianità. Suor Ausilia ricordava: *«A quei tempi era abitudine dare ai figli il nome di un parente. Le prime due sorelle furono chiamate col nome dei nonni a me toccò quello che zia suor Mariannina FMA, sorella di papà, che volle che mi chiamassi Maria Ausilia, un nome che segnerà tutta la mia vita».*

Quando Maria Ausilia ebbe cinque anni, la famiglia fu colpita da un grave lutto. Il papà morì a causa di un carcinoma, lasciando tutti nel dolore e nella difficoltà di sostenersi anche economicamente. Maria Ausilia venne accolta dallo zio paterno, suo padrino di battesimo, il quale ospitava in casa il fratello del nonno, sacerdote, colpito da una paralisi alle gambe.

Così Maria Ausilia ricordava lo zio sacerdote: *«Era un uomo buono, sereno, mi accoglieva affettuosamente e mi lasciava sfogliare i libri della sua biblioteca, anche se non sapevo leggere. Restavo silenziosa presso il suo letto quando alla sera, con la zia Rosa, sua sorella, che lo serviva, recitava il "Miserere". Tutti dicevano che era un santo e quando morì si creò in me un altro grande vuoto».*

A Poirino esisteva solo la scuola Primaria comunale gestita dalle suore Rosminiane, perciò le famiglie si orientavano presso le scuole salesiane. Un nuovo esodo per Maria Ausilia. Piuttosto chiusa in se stessa si dedicava alla lettura e ricordava che il suo amico fedele era don Bosco.

Tra le FMA, diceva vi era qualche suora che, non solo parlava di don Bosco, ma gli assomigliava. Dal collegio scrisse alla mamma che voleva entrare tra le FMA e il 31 gennaio del 1943 chiese di essere ammessa come Postulante. Il 5 agosto dello stesso anno passò a Casanova per il noviziato. Fece la prima professione nel 1945 e nel 1946 anche la sorella Margherita, maggiore di lei due anni, emise i voti nel nostro Istituto. Sr M. Ausilia da neo-professa passò a Torino "Maria Ausiliatrice" per completare gli studi magistrali e poi a Torino "Madre Mazzarello" per frequentare il magistero professionale della donna. Frequentando i corsi estivi di educazione fisica e a Roma il corso di teologia ebbe la possibilità di insegnare nella Scuola e nell'Istituto Magistrale.

Nel 1970 suor M. Ausilia venne trasferita a Milano in via Bonvesin de la Riva. Da Madre Elba Bonomi era venuta a sapere che a Milano avrebbe potuto fare ricche esperienze culturali e religiose e ne fu contenta. In comunità ricordava di aver respirato aria salesiana, di aver sperimentato lo spirito di famiglia e la disponibilità al dialogo. Si arricchì culturalmente frequentando i corsi Biblici di Don Gianfranco Ravasi a San Fedele e, quando arrivò in Diocesi il Cardinal Martini, lo ritenne un dono inestimabile. Amava molto la parola di Dio, la approfondiva nella preghiera e nel dono di sé per i giovani.

Spese tutte le sue energie nell'insegnare Religione nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, accompagnando gli alunni a scoprire il mistero di Dio che abita la vita e la storia. Per diversi anni fu insegnante di Sacra Scrittura anche nel Noviziato di Contra di Missaglia, trasmettendo sempre il suo grande amore per la Parola.

Lasciato l'insegnamento per raggiunti limiti di età, lavorò nella biblioteca e si impegnò a scrivere la cronaca della casa. Venne pure nominata delegata di Federazione delle ex allieve e imparò a conoscere le varie unioni e il bene che le exallieve operano in Lombardia.

Verso il termine del 2017, fu colpita da una grave influenza per cui si rese necessario un ricovero e venne diagnosticato immediatamente dopo un ictus cerebrale. Rimase parecchio tempo in ospedale e quando venne dimessa, non essendo più autosufficiente venne accolta nella casa di riposo a Contra di Missaglia. Qui rimase tre mesi curata e aiutata dalle infermiere e dalla comunità.

Lasciò scritto: *«Ringrazio il Signore di tutto. L'ho sempre cercato sulla strada che ho percorso...da sola anche se circondata da persone che intendevano darmi aiuto. Vivace, orgogliosa, con tanto desiderio di conoscere, di approfondire, di comunicare».*

Suor Maria Ausilia si è incontrata con il Signore in una fredda serata di marzo, resa luminosa dai fiocchi di neve che silenziosi andavano avvolgendo la natura. Era forse il riflesso di una vita pervasa di amore e di offerta a Dio per il bene dei giovani.

L'Ispettrice

*Suor Maria Teresa Cocco*